

La Scuola di vela più grande del Mediterraneo all'ex Ospedale Marino di Cagliari (Sergio Diana)

Date : 22 Settembre 2015

Prendo spunto dalla [bella iniziativa di alcuni consiglieri comunali di Cagliari - tra cui Giovanni Dore che l'ha promossa, Enrico Lobina e altri - che propongono la città di Cagliari](#) quale "località nella quale potrebbero svolgersi **competizioni velistiche** ed eventuali altre discipline nell'ambito della candidatura dell'Italia e della città di Roma ai **Giochi Olimpici e Paraolimpici del 2024**".

Faccio una piccola riflessione. Il 2024 è lontano e per quell'occasione, sia che i Giochi si tengano in Italia o meno, gli equipaggi e gli atleti di mezzo mondo hanno bisogno di allenarsi. Quale mare migliore per farlo se non il nostro? Avete idea dei campioni e 'campioncini' che il nostro mare sforna ogni anno? Avete idea dei campioni che vengono qui a 'svernare' e ad allenarsi? **Andrea Mura** con la sua **Vento di Sardegna** è solo un caso? Pensate che Prada, i Laser, i windsurfer, i 49er etc... vengano già da tempo qui da noi ad allenarsi perché siamo bellini? Può essere ma... preferisco essere realista e guardare alle **condizioni meteo-marine del nostro Golfo degli Angeli** che, per andare a vela e gareggiare sono fantastiche! **Un campo d'allenamento che il mondo intero ci invidia!** Penso anche ad un'altra cosa interessante: in Sardegna, pur esistendo tante piccole scuole di vela locali, non c'è una **Centro velico** importante (sto parlando del livello dei [Glénans](#) la mitica scuola di vela Bretone) degno di rappresentare la nostra invidiabile posizione meteorologica e geografica.

Tiro le somme da questa riflessione e viene fuori una proposta: **il vecchio Ospedale Marino deve diventare la scuola di vela più grande e importante del Mediterraneo**. Lascio perdere le considerazioni politiche che una simile proposta può generare, soprattutto in quanto fuori dai classici schemi lobbistico/impresariali/speculativi che assediano la nostra Isola e la nostra Città e che vorrebbero fare di quella struttura tante cose divertenti, tipo hotel a 5 stelle, beauty farm etc. Che sino a quando non si mettono d'accordo su come spartirsi la frittata continuiamo a goderci il rudere sulla spiaggia più grosso del Mediterraneo.

Un **progetto tutto cagliaritano**, a costi limitati e pienamente sostenibile, che valorizza finalmente una delle tante nostre risorse durante quasi tutto l'anno. Un'idea in grado di dare prestigio internazionale alla Città e all'Isola. Tanti posti di lavoro, un indotto importante e, soprattutto, la città piena di giovani e di gente bella e sana. Secondo me **vale la pena di provarci**. Chi ci sta batta un colpo. Buon vento.

Sergio Diana – dal blog [EuYou, l'Europa che vogliamo](#)

([admaioramedia.it](#))